

**Cod. Procedura: 2214**

**Classifica:** ME\_010\_RIF0004

**Proponente:** Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane. (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10). D.P.C.M.11/05/2020.

**Procedimento:** Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.R.S. n. 216 del 28.03.2022

**OGGETTO:** Progetto “Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in C.da Fossazzo” - Comune di Milazzo (ME).

|   |  |
|---|--|
| <b>Codice procedura</b>                   | 2214   |
| <b>Classifica</b>                         | ME_010_RIF0004   |
| <b>Procedura</b>                          | Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle prescrizioni del provvedimento di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di cui al D.R.S. n. 216 del 28.03.2022   |
| <b>Oggetto</b>                            | Progetto “Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in C.da Fossazzo” - Comune di Milazzo (ME).  |
| <b>Procedura finanziata</b>               |  |
| <b>Proponente</b>                         | Commissario Straordinario Unico per la depurazione per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane. (Sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea C-565/10). D.P.C.M.11/05/2020. |
| <b>Sede Legale</b>                        | c/o Sogesid in via Calabria 35 00187 ROMA (RM)   |
| <b>Capitale Sociale</b>                   | -  |
| <b>Legale Rappresentante</b>              | ROSANNA GRADO (RUP)  |
| <b>Progettisti</b>                        | Ing. Fabrizio Parboni Arquati<br>Ing. Pietro Agnello   |
| <b>Località del progetto</b>              | Comune di Milazzo (ME).  |
| <b>Data presentazione al dipartimento</b> | prot. DRA n. 24537 del 09/04/2026  |
| <b>Data procedibilità</b>                 | prot. DRA n 24857 del 10/04/2026   |
| <b>Data Parere Istruttorio Intermedio</b> | Non previsto   |
| <b>Versamento oneri istruttori</b>        | -  |
| <b>Valore dell’opera</b>                  | -  |

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2214- ME-010 -RIF0004 – Progetto relativo al “Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in c.da Fossazzo” - Comune di Milazzo (ME) - Cod. ID33402 - Delibera CIPE 60/12. CUP H57H13000520001.



|  |                        |
|--|------------------------|
| Conferenze di servizio                   | Non previste           |
| Responsabile del procedimento            | Dott. Antonino Polizzi |
| Responsabile istruttore del dipartimento | Giacinto Salvatore     |
| Contenzioso                              | No                     |

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal Servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute nel portale regionale.

### **PARERE C.T.S. n. 524/2026 del 29/05/2026**

**VISTO** l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il DPR 13.06.2017 n. 120: Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo;

**VISTA** la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*";

**RILEVATO** che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con ARPA Sicilia, che prevede l'affidamento all'Agenzia delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

**LETTO** il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

**VISTO** il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

**VISTO** il D.A./Gab del DRA n. 237 del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in

Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

**RICHIAMATA** la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 207/Gab del 17/05/2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- le note assessoriali prot. n. 5056/Gab/1 del 25/07/2016 “Prima direttiva generale per l’azione amministrativa e per la gestione” e prot. n. 7780/Gab/12 del 16.11.2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- il D.A. n. 414 del 19 dicembre 2019 di nomina di quattro componenti della Commissione Tecnica Specialistica in sostituzione dei membri scaduti;
- il D.A. n. 57/GAB del 28/02/2020 che regola il funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 285/GAB del 3/11/2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 di regolamentazione del funzionamento della C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è stato sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione della CTS e di nomina di due componenti ad integrazione del Nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n. 1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di nn. 5 componenti della CTS ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022 l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/Gab del 28/12/2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;
- il D.A. n° 06/GAB del 13 gennaio 2023 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 194 del 31/05/2023 con il quale è stato approvato il nuovo regolamento di funzionamento della CTS che indica la decorrenza a partire dal 01/07/2023;
- il D.A./Gab del DRA n. 238 del 30/06/2023 che decreta la proroga per non oltre un mese, sino al 30/07/2023, del precedente DA n. 265 del 15/12/2021 di funzionamento della CTS;
- il D.A. 265 del 15/12/2021 oggi prorogato con decreto n. 238 del 30/06/2023 con il quale è stato prorogato il decreto di funzionamento della CTS sino al 30/07/2023;



- il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/23 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/23 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/Gab del 02/10/2023 di nomina di n. 23 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/Gab del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina- del Segretario della CTS,
- il D.A. n. 373/Gab del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/Gab del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS.

**VISTA** l'istanza del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 24537 del 09/04/2026, per l'attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di cui al D.R.S. n. 216 del 28.03.2022, ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto Progetto relativo al "Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell'impianto di depurazione in c.da Fossazzo" - Comune di Milazzo (ME) - Cod. ID33402 - Delibera CIPE 60/12. CUP H57H13000520001;

**VISTO** il parere di questa CTS n. 416 del 01\_12\_22 con cui sono state ritenute:

- parzialmente ottemperate le condizioni ambientali n. 1, 3, 8 e 10;
- ottemperata la condizione ambientale n. 2 ;
- non al momento ottemperata e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio la condizione ambientale n. 8;
- non ottemperabile nell'attuale fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima dell'entrata in esercizio la condizione ambientale n.11;
- non di competenza di questa CTS in quanto, ai sensi del citato D.R.S. n. 216 del 28.03.2022, l'Ente Vigilante è l'ARPA Sicilia le condizioni ambientali n. 4, 5, 6, 7, 9, 12 e 13 ;

**VISTA** la nota dell'ARPA Sicilia acquisita al prot. DRA n. 15196 del 06/03/2023 con cui si ritiene:

- la CA n. 5 parzialmente ottemperata;
- la CA n. 6 parzialmente ottemperata;
- la CA n. 7 ottemperata;
- la CA n. 9 ottemperata;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 15836 del 08/03/2023 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. chiede documentazione al proponente a seguito dell'esito della verifica di ottemperanza di Arpa sicilia con nota prot. n. 11373 del 03.03.2023 e di sollecito invio documentazione a seguito del parere della CTS n. 416/2022 del 01.12.2022;

**VISTA** la nota del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 24537 del 09/04/2026, con cui trasmette un'integrazione di documenti, giusta nota prot.n.0015836 del 08/03/2023;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 24857 del 10/04/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. chiede a questa CTS *la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel D.R.S. n. 216 del 28.03.2022, nn. 1, 3, 8 e 10 ritenute dal parere n. 416/2022 del 01.12.2022, “parzialmente ottemperate” e ad ARPA Sicilia la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 5 e 6 contenute nel medesimo D.R.S. n. 216 del 28.03.2022 ritenute con nota prot. n. 11373 del 03.03.2023 “parzialmente ottemperate”;*

**VISTA** la nota prot. DRA n. 24857 del 10/04/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. comunica l’acquisizione di documentazione integrativa depositata dal proponente nel portale valutazioni ambientali, acquisita al prot. DRA n. 24537 del 09.04.2026, in riscontro alla nota di questo servizio 1 prot. n. 15836 del 08.03.2023 e di richiesta verifica di ottemperanza alla CTS e ad Arpa sicilia;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 26206 del 15/04/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. comunica la riduzione dei termini del procedimento indicati dal comma 3 dell’art. 28 del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la nota dell’ARPA Sicilia prot. 3450 del 27.04.2026, acquisita al prot. DRA n. 30191 del 29/04/2026;

**VISTA** la mail della CTS, caricata sul portale con prot. n. DRA n. 31266 del 05/05/2026, con cui si rileva che la Relazione di ottemperanza trasmessa risulta coincidere sostanzialmente con quella già trasmessa con la nota di cui al prot. DRA n. 81843 del 10/11/22, sulla quale questa CTS si è già espressa con parere n. 416/2022 del 01.12.2022, occorre richiedere al proponente la trasmissione di una relazione di ottemperanza aggiornata che dia puntuale riscontro alle osservazioni formulate nel citato parere.

**VISTA** la nota prot. DRA n. 32312 del 07/05/2026 del Servizio 1 di richiesta documentazione al proponente a seguito dell’esito della verifica di ottemperanza di ARPA SICILIA con nota prot. n. 3450 del 27.04.2026, acquisita al prot. dra n. 30191 del 29.04.2026;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 32703 del 08/05/2026 del Servizio 1 di richiesta documentazione al proponente;

**VISTA** la nota del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 34181 del 12/05/2026, con cui trasmette i seguenti documenti:

- RS07IST0004A0 INTEGRAZIONE DOCUMENTI GIUSTA NOTA PROT.N.30191 del 29/04/2026
- RS07REL0004I2 Relazione generale rev
- RS07ADD0005I2 Richiesta attestato di demanialità
- RS07ADD0003I2 Rel\_condotta\_sottomarina;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 34539 del 13/05/2026 del Servizio 1 di richiesta ottemperanza ad ARPA sicilia della condizione ambientale n. 6 a seguito della documentazione integrativa del proponente, depositata nel portale valutazioni ambientali, acquisita al prot. DRA n. 34181 del 12.05.2026;

**VISTA** la nota del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 34393 del 13/05/2026, con cui trasmette i seguenti documenti:

- Riscontro nota ARPA prot.n.30191 del 29/04/2026 e in risposta alla nota prot 31266 del 05 maggio 2026 RS07IST0006A0\_signed.pdf
- Relazione generale  
RS07ADD0003I3\_A.1\_AI017PE\_D\_1100\_R06\_relazione\_generale\_signed.pdf;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 34541 del 13/05/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. comunica il deposito di documentazione integrativa del proponente, depositata nel portale valutazioni ambientali, acquisita al prot. DRA n. 34393 del 13.05.2026;

**VISTA** la nota del Proponente, acquisita al prot. DRA n. 37158 del 20/05/2026, con cui trasmette i seguenti documenti:

- Riscontro nota ARPA prot.n.30191 del 29/04/2026 e in risposta alla nota prot 31266 del 05 maggio 2026 RS07IST0006A0\_signed.pdf
- Relazione generale  
RS07ADD0003I3\_A.1\_AI017PE\_D\_1100\_R06\_relazione\_generale\_signed.pdf;

**VISTA** la nota prot. DRA n. 38192 del 22/05/2026 con la quale il Servizio 1 del D.R.A. comunica il deposito di documentazione integrativa del proponente, depositata nel portale valutazioni ambientali, acquisita al prot. DRA n. 37158 del 20.05.2026;

**VISTO** il D.R.S. n. 216 del 28.03.2022 con il quale il progetto *de quo* è stato escluso dalla Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con condizioni ambientali;

| Condizione ambientale                  | n. 1  |
|--|---|
| Macrofase                              | Ante Operam   |
| Fase                                   | Fase propedeutica la progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Aspetti gestionali</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà dare evidenza di avere acquisito:<br>- il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina.<br>- nulla osta da parte del Servizio Demanio Trazzerale; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase propedeutica la progettazione esecutiva  |





|                |   |
|----------------|---|
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |
| Ente coinvolto | Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina<br><br>Assessorato Regionale delle Risorse Agricole e Alimentari –<br>Dipartimento interventi strutturali per l'agricoltura - Servizio Demanio<br>Trazzerale; |

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 2</b>   |
| Macrofase                              | Ante Operam   |
| Fase                                   | Fase propedeutica la progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Aspetti gestionali</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Il proponente dovrà dare evidenza di avere acquisito specifica deroga, in relazione alla fascia di rispetto di 100 m dall' area del depuratore, dal Servizio 1 – Servizio Idrico integrato, dissalazione e sovrambito Dipartimento Acqua e Rifiuti; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Fase propedeutica la progettazione esecutiva  |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |
| Ente coinvolto                         | Servizio 1 – Servizio Idrico integrato, dissalazione e sovrambito Dipartimento Acqua e Rifiuti;   |



|  |  |
|--|--|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 3</b>  |
| Macrofase                              | Ante Operam  |
| Fase                                   | Fase di progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Aspetti progettuali</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva   |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana  |
| Ente coinvolto                         |  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 4</b>   |
| Macrofase                              | Post Operam   |
| Fase                                   | Prima della messa in esercizio  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Aspetti progettuali relativi alla condotta sottomarina</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Il proponente prima della messa in esercizio dovrà effettuare gli adeguati interventi sul diffusore di scarico terminale, al fine di garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla tab.7 della Legge Regionale 27/86 |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima della messa in esercizio  |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia  |





|                |  |
|----------------|--|
| Ente coinvolto |  |
|----------------|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 5</b>  |
| Macrofase                              | Ante operam -Corso d'opera- Post Operam  |
| Fase                                   | In fase di progettazione esecutiva- In fase di cantiere - In fase esercizio;   |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Monitoraggio ambientale Odori, Rumore, Aerosol, Acqua</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | <p>Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, considerate le valutazioni e condizioni del presente parere, il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) per le seguenti componenti: componente odorigena, acqua, rumore, aerosol.</p> <p>Il PMA dovrà definire durata, modalità delle attività di monitoraggio per ciascuna componente e la frequenza di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare.</p> <p>Il PMA dovrà considerare i recettori presenti con particolare riferimento alle componenti odorigene e rumori.</p> <p>Dovranno essere resi pubblici e accessibili tutti i dati rilevati dai monitoraggi prescritti, in relazione alle determinazioni stabilite da ARPA Sicilia.</p> |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva- In fase di cantiere - In fase esercizio  |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia   |
| Ente coinvolto                         |  |

|                              |             |
|------------------------------|-------------|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>n. 6</b> |
|------------------------------|-------------|



|  |   |
|--|---|
| Macrofase                              | Ante operam – Corso d’opera - Post Operam   |
| Fase                                   | In fase di progettazione esecutiva –In fase di Cantiere- In fase esercizio;   |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Monitoraggio ambiente marino</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia, il Monitoraggio Ambientale per le componenti ecosistema e ambiente marino, relativamente al punto di scarico.<br>Il Monitoraggio Ambientale dovrà definire punti, frequenza, durata e modalità di restituzione dei dati, in modo da consentire ad ARPA, qualora necessario, di indicare, in tempo utile, ulteriori misure di mitigazione da adottare. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | In fase di progettazione esecutiva - In fase di Cantiere - In fase esercizio  |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia  |
| Ente coinvolto                         |   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione Ambientale</b>           | <b>n. 7</b>   |
| Macrofase                              | Ante operam   |
| Fase                                   | Progettazione esecutiva   |
| Ambito di applicazione                 | <b>Aspetti progettuali</b>  |
| Oggetto della prescrizione             | Dovrà essere redatto il Piano di Manutenzione dell’intero impianto; |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva   |
| Ente vigilante                         | ARPA SICILIA  |



|                |  |
|----------------|--|
| Ente coinvolto |  |
|----------------|--|

|  |  |
|--|--|
| <b>Condizione Ambientale</b>           | <b>n. 8</b>  |
| Macrofase                              | Post operam  |
| Fase                                   | Prima della messa in esercizio   |
| Ambito di applicazione                 | <b>Vegetazione</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Relativamente alle sistemazioni a verde complete di arbusti e alberi previste nel progetto, dovranno essere prodotti:<br><br>- un progetto specifico con indicate le tipologie delle specie utilizzate ed il sesto di impianto.<br><br>- un piano di manutenzione che preveda le cure colturali per il completo affrancamento delle piante. Dovrà essere previsto solo l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.<br><br>- dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico con le opere a verde realizzate. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima della messa in esercizio   |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana  |
| Ente coinvolto                         |  |

|                              |                         |
|------------------------------|-------------------------|
| <b>Condizione Ambientale</b> | <b>n. 9</b>             |
| Macrofase                    | Ante operam             |
| Fase                         | Progettazione esecutiva |



|  |  |
|--|--|
| Ambito di applicazione                 | <b>Rifiuti - Gestione delle terre e rocce da scavo</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Le terre e rocce da scavo dovranno essere gestite secondo quanto previsto dal D.P.R. 120/2017. Le terre e rocce da scavo, non riutilizzate in sito dovranno essere conferite prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. |
| Termine avvio Verifica<br>Ottemperanza | Progettazione esecutiva  |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia   |
| Enti coinvolti                         |  |

|   |  |
|---|--|
| <b>Condizione ambientale</b>              | <b>n. 10</b>   |
| Macrofase                                 | Ante operam  |
| Fase                                      | Progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                    | <b>Rifiuti</b>   |
| Oggetto della prescrizione                | In fase di progettazione esecutiva, relativamente ai rifiuti prodotti in fase di esercizio, di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie) e durante le operazioni di manutenzione, dovranno essere definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti con indicazione dei siti di trattamento autorizzati, dei rispettivi codici EER e dei siti di conferimento.<br>I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e manutenzione, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. |
| Termine Avvio Verifica di<br>Ottemperanza | Progettazione esecutiva  |



|                |   |
|----------------|---|
| Ente vigilante | Autorità Ambientale della Regione Siciliana |
|----------------|---|

|  |   |
|--|---|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 11</b>  |
| Macrofase                              | Post operam   |
| Fase                                   | Prima dell'entrata in esercizio   |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Ripristino aree di cantiere</b>  |
| Oggetto della prescrizione             | Al termine dei lavori, il Proponente dovrà provvedere al ripristino morfologico e vegetazionale di tutte le aree soggette a movimento di terra, ripristino della viabilità pubblica e privata, utilizzata ed eventualmente danneggiata in seguito alle lavorazioni.<br>Prima della messa in esercizio dovrà essere trasmessa adeguata documentazione fotografica di quanto realizzato, con allegata planimetria con i punti di ripresa e attestazione da parte del direttore dei lavori dell'avvenuta ottemperanza a tutto quanto prescritto. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio   |
| Ente vigilante                         | Autorità Ambientale della Regione Siciliana   |

|                              |  |
|------------------------------|--|
| <b>Condizione ambientale</b> | <b>n. 12</b>   |
| Macrofase                    | Corso d'opera  |
| Fase                         | In fase di cantiere  |
| Ambito di Applicazione       | <b>Gestione aree di cantiere (polveri ed emissioni inquinanti)</b> |



|  |   |
|--|---|
| Oggetto della prescrizione             | Durante i lavori il Proponente dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione delle polveri.<br>Ai fini del contenimento delle emissioni, i veicoli a servizio dei cantieri devono essere omologati per emissioni rispettose delle vigenti normative europee. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Prima dell'entrata in esercizio   |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia  |

|  |  |
|--|--|
| <b>Condizione ambientale</b>           | <b>n. 13</b>   |
| Macrofase                              | Ante operam  |
| Fase                                   | Progettazione esecutiva  |
| Ambito di Applicazione                 | <b>Gestione aree di cantiere (sversamenti accidentali)</b>   |
| Oggetto della prescrizione             | Dovrà essere predisposto un Piano di intervento per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo durante la fase di cantiere, in modo che possano essere adottati i provvedimenti necessari a scongiurare tutte le possibilità di inquinamento del suolo e delle acque. |
| Termine Avvio Verifica di Ottemperanza | Progettazione esecutiva  |
| Ente vigilante                         | ARPA Sicilia   |

**CONSIDERATO** quanto riportato nella nota prot. A.R.T.A. 84266 del 21.11.2022: “(...) le condizioni ambientali nn. 1, 2, 3, 8, 10 e 11 del suddetto D.R.S. n. 216 del 28.03.2022 individuano quale “Ente vigilante” questa Autorità Ambientale della Regione Siciliana (per la n. 1 risulta altresì interessato come “Ente coinvolto” il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale - Servizio 5 “Demanio Trazzerale e Usi Civici” e la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina, per la n. 2 risulta altresì interessato come “Ente coinvolto” il Dipartimento Regionale

*Acqua e Rifiuti – Servizio 1 “Servizio Idrico Integrato – Dissalazione e Sovrambito”), che le condizioni ambientali nn. 4, 5, 6, 7, 9, 12 e 13 individuano quale “Ente vigilante” l’ARPA Sicilia, si chiede ai fini dell’espletamento della procedura in oggetto di volere prendere atto per quanto di competenza della documentazione depositata che trovasi pubblicata nella sezione “documentazione depositata” al codice di procedura (C.P.) n. 2214 del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato all’indirizzo: <https://si-vvi.regione.sicilia.it>, esprimendosi in merito alle condizioni ambientali di relativa pertinenza.”;*

**LETTI** i seguenti elaborati del progetto esecutivo caricati sul portale regionale:

|               |   |
|---------------|---|
| RS00OBB0001A0 | 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA |
| RS00OBB0002A0 | 30 - SHAPE FILES (ZIP)                      |
| RS07ADD0001A0 | DICHIARAZIONE ATTO NOTORIO                  |
| RS07ADD0002A0 | DICHIARAZIONE PROGETTISTI                   |
| RS07ADD0003A0 | DICHIARAZIONE COMPLETEZZA                   |
| RS07REL0002A0 | RELAZIONE GENERALE                          |
| RS07PMA0001A0 | PIANO MONITORAGGIO AMBIENTALE               |
| RS07AEG0001A0 | PLANIMETRIA SISTEMAZIONI ESTERNE            |
| RS07ADD0004A0 | PIANO DI MANUTENZIONE                       |
| RS07REL0001A0 | RELAZIONE DI OTTEMPERANZA                   |

**ESAMINATA** la seguente documentazione trasmessa dal Proponente con nota acquisita al prot. DRA n. 24537 del 09/04/2026:

- RS07PMA0002I0 Piano di monitoraggio ambientale
- RS07REL0001A0 relazione di ottemperanza
- RS07IST0003A0 INTEGRAZIONE DOCUMENTI GIUSTA NOTA PROT N.0015836 del 08\_03\_2023

**CONSIDERATO** che il progetto prevede la realizzazione delle opere del “*Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in c.da Fossazzo*” - Comune di Milazzo (ME);

**CONSIDERATO** che dall’esame della documentazione caricata sul portale regionale è possibile rilevare quanto segue:

**Condizione ambientale n. 1:** *Il proponente prima della progettazione esecutiva dovrà dare evidenza di avere acquisito:*

- *il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina.*
- *nulla osta da parte del Servizio Demanio Trazzerale;*

**Commissione Tecnica Specialistica** – CP 2214- ME-010 -RIF0004 – Progetto relativo al “Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in c.da Fossazzo” - Comune di Milazzo (ME) - Cod. ID33402 - Delibera CIPE 60/12. CUP H57H13000520001.



**CONSIDERATO** che, in merito alla condizione ambientale 1, il proponente nell'elaborato Relazione di ottemperanza afferma che *Nel corso della Conferenza dei Servizi è stato acquisito il parere della Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina (vedi allegato); l'area di intervento non coinvolge il demanio Trazzerale.*

**VISTA** la nota del 10.05.2022, prot. E-CU2345 del 20/05/2022, con cui la Soprintendenza BB.CC.AA. di Messina rilascia l'autorizzazione paesaggistica con condizioni;

**CONSIDERATO** che, in merito alla condizione ambientale 1, il proponente nell'elaborato Relazione di ottemperanza afferma che *l'area di intervento non coinvolge il demanio Trazzerale.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che, con nota acquisita la prot. DRA n. 34181 del 12/05/2026, il proponente trasmette copia dell'istanza inoltrata al SERVIZIO 5 - DEMANIO TRAZZERALE E USI CIVICI, Dipartimento Azienda Foreste per il rilascio di un attestato di demanialità per l'impianto in esame;

**VALUTATO** che il proponente potrà dare evidenza del fatto che l'area di sedime dell'impianto non ricada in area appartenente al Demanio Trazzerale nella fase in corso d'opera prima dell'inizio dei lavori;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 1 potrà essere ottemperata nella fase in corso d'opera prima dell'inizio dei lavori;

**Condizione ambientale n. 3:** *Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento;*

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "Relazione di ottemperanza", in merito alla condizione ambientale 3, il Proponente descrive il sistema di convogliamento delle acque meteoriche affermando che *Come rappresentato nella planimetria dei collegamenti idraulici di progetto la rete acque meteoriche interna al depuratore, raccoglie tutte le acque di pioggia insistenti sulla viabilità interna asfaltata e le convoglia verso l'impianto di sollevamento che trasferisce i drenaggi interni in testa al depuratore. Tale configurazione è frutto delle migliorie apportate con il progetto esecutivo che hanno consentito di separare la portata delle acque di pioggia interne dal flusso in ingresso dalla fognatura comunale (non viene sottratta capacità di sollevamento dei reflui fognari) e di escluderle dal campionamento in ingresso.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'elaborato progettuale "Planimetria di progetto" viene rappresentato il sistema di convogliamento delle acque meteoriche.

**CONSIDERATO** che in merito al tipo di pavimentazione prevista il proponente afferma che *le acque di pioggia insistono sulla viabilità interna asfaltata;*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'elaborato prodotto con nota del 2026 "RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI RIPORTATE NEL D.R.S. n. 216 DEL 28/03/2022" si afferma che *Come rappresentato nella planimetria dei collegamenti idraulici di progetto la rete acque meteoriche interna al depuratore, raccoglie tutte le acque di pioggia insistenti sulla viabilità interna asfaltata e le convoglia verso l'impianto di sollevamento che trasferisce i drenaggi interni in testa al depuratore. Tale configurazione è frutto delle migliorie apportate con il progetto esecutivo che hanno consentito di separare la portata delle acque di pioggia interne dal flusso in ingresso dalla fognatura comunale (non viene sottratta capacità di sollevamento dei reflui fognari) e di escluderle dal campionamento in ingresso.*

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 3 è ottemperata;

**Condizione ambientale n. 8:** *Relativamente alle sistemazioni a verde complete di arbusti e alberi previste nel progetto, dovranno essere prodotti:*

- *un progetto specifico con indicate le tipologie delle specie utilizzate ed il sesto di impianto.*
- *un piano di manutenzione che preveda le cure colturali per il completo affrancamento delle piante. Dovrà essere previsto solo l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici.*
- *dovrà essere presentata idonea relazione e report fotografico con le opere a verde realizzate.*

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "Relazione di ottemperanza", in merito alla condizione ambientale n. 8, il Proponente afferma che la *Condizione Ambientale da verificare in fase di cantiere ed esercizio. Le informazioni relative alle specie previste e alla loro disposizione sono illustrate nella tavola 3.1.3) Planimetria sistemazioni esterne integrata con una tabella riassuntiva delle essenze.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nell'elaborato progettuale di riferimento trasmesso dal Proponente, RS07AEG0001A0 Planimetria sistemazioni esterne, è rappresentata la disposizione geometrica delle specie da mettere a dimora, elencate nella seguente tabella:

**TABELLA RIASSUNTIVA ESSENZE**

|                | ESSENZA                   | DISPOSIZIONE     | NUMERO      | PERCENTUALE SUL NUMERO COMPLESSIVO | DENSITA' (m <sup>2</sup> /n*piante) |
|----------------|---------------------------|------------------|-------------|------------------------------------|-------------------------------------|
| PIANTE ARBOREE | PINUS PINASTER            | macchia boscata  | 15          | 1%                                 | 666                                 |
|                | CASUARIANA EQUISETIFOLIA  | macchia boscata  | 15          | 1%                                 | 666                                 |
|                | <b>TOTALE</b>             |                  | <b>30</b>   | <b>2%</b>                          | <b>333</b>                          |
| CESPUGLI       | NERIUM OLEANDER           | mista irregolare | 50          | 3%                                 | 200                                 |
|                | ACACIA SALIGNA            | mista irregolare | 20          | 1%                                 | 500                                 |
|                | TAMARIX GALICA            | mista irregolare | 20          | 1%                                 | 500                                 |
|                | <b>TOTALE</b>             |                  | <b>90</b>   | <b>6%</b>                          | <b>111</b>                          |
|                | PITTOSPORUM TOBIRA        | a filare         | 1500        | 93%                                |                                     |
|                | <b>TOTALE COMPLESSIVO</b> |                  | <b>1620</b> | <b>100%</b>                        | <b>90</b>                           |



**CONSIDERATO e VALUTATO** che *prima della messa in esercizio* il proponente dovrà trasmettere un progetto specifico comprendente l'indicazione di tutte le tipologie delle specie da mettere a dimora, con sesto di impianto, piano di manutenzione per le cure colturali da apportare alle piante nelle immediate fasi successive all'impianto (irrigazioni, etc..), piano di gestione delle opere a verde con l'utilizzo di fertilizzanti naturali e ammendanti organici e relazione e report fotografico con le opere a verde;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 8 non è ottemperabile in questa fase e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio;

**Condizione ambientale n. 10:** *In fase di progettazione esecutiva, relativamente ai rifiuti prodotti in fase di esercizio, di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie) e durante le operazioni di manutenzione, dovranno essere definite le modalità di gestione dei rifiuti prodotti con indicazione dei siti di trattamento autorizzati, dei rispettivi codici EER e dei siti di conferimento. I rifiuti prodotti durante le fasi di cantiere, di esercizio e manutenzione, dovranno essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*

**CONSIDERATO** che, nell'elaborato "Relazione di ottemperanza", il proponente in merito alla condizione ambientale n. 10, afferma che è stata *Integrata la relazione generale con l'identificazione dei rifiuti (Codice CER) in fase di cantiere e di esercizio (vedi capitolo 6 - gestione dell'impianto, rischio incidenti, rifiuti prodotti).*

**CONSIDERATO** che, nell'Elaborato "Relazione generale" prodotto, riguardo ai materiali prodotti in fase di cantiere, il proponente afferma che *Per quanto riguarda le terre e rocce da scavo, ci si atterrà a quanto predisposto dal D.M. 10 agosto 2012 n.161. Il volume delle terre, che verrà movimentato nel cantiere di progetto, è suddiviso in parti riconducibili a:*

*1. volumi totali dei materiali derivanti dal disfacimento di manufatti in calcestruzzo: in questo caso i materiali da trasferire in discarica sono pari a 50 mc di volume di scavo, sostanzialmente costituiti da sfrabbricidi aventi caratteristiche chimico-fisiche compatibili con il loro ammanimento in discarica.*

*2. volumi totali dei terreni di scavo sono pari a 4000 mc di volume che saranno riutilizzati in toto nel cantiere per la formazione della duna di protezione ambientale dell'impianto di depurazione. Ciò è possibile sia perché i parametri chimico fisici sono nel range per l'esclusione delle materie dal ciclo dei rifiuti (riutilizzabilità) e sia perché per il riutilizzo (formazione della duna) non è necessaria alcuna trasformazione di prodotto. Dall'analisi chimica delle terre e rocce da scavo effettuate nell'area, secondo la normativa vigente, si conferma la compatibilità dei terreni presenti al loro riutilizzo, come da certificati in calce. ...omissis... i terreni in posto sono, per la loro origine*



*e per la totale assenza nell'area di interesse di attività antropiche o naturali che possano aver provocato inquinamento, perfettamente inerti e non necessitano di alcun trattamento chimico fisico per la rimozione di eventuali inquinanti. In cantiere verranno inoltre prodotti dei rifiuti speciali caratteristici per questa tipologia di opera: carta/cartone, ferro, materiale edilizio in esubero inutilizzato, plastica e PVC. Più in dettaglio si può affermare che, da un punto di vista tipologico, i materiali risultanti dalle lavorazioni in cantiere sono del tutto simili a quelli prodotti da un normale cantiere edile, si tratta quindi di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da imballaggi e da sfridi di lavorazione che, in maniera sintetica, si riconducono alle seguenti categorie:*

- legno da imballo (C.E.R. 150103) e da lavorazione (C.E.R. 170201);
- miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche (C.E.R. 170107);
- plastiche (o carte con pellicola), tipicamente impiegate negli imballaggi (C.E.R. 150102) e in parte componenti di impiantistica (C.E.R. 170203);
- ferro e acciaio, derivante dalle opere di carpenteria in c.a. e in nei componenti di impiantistica (C.E.R. 170405);
- rame, bronzo, ottone (C.E.R. 170401) e alluminio (C.E.R. 170402), materiali isolanti (C.E.R. 170604), che rappresentano i residui di lavorazione legati alla realizzazione degli impianti elettrici;
- accanto a questi materiali si potranno trovare tra gli imballaggi: carta e cartone (C.E.R. 150101), metallici (C.E.R. 150104), compositi (C.E.R. 150105), misti (C.E.R. 150106) e vetro (C.E.R. 150107).

*Come residui di lavorazione troveremo ancora il vetro (C.E.R. 170202) e le miscele bituminose con catrame (C.E.R. 170302). Questi saranno opportunamente raccolti in appositi contenitori, prima all'interno del cantiere, mediante deposito provvisorio, differente per tipologia di rifiuto e poi allontanati definitivamente, mediante il trasporto verso discarica autorizzata.*

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente identifica i codici CER dei materiali che stima di produrre in fase di cantiere e di esercizio;

**VALUTATO** che, nel rispetto dei criteri di priorità di gestione dei rifiuti di cui al D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i materiali prodotti in fase di cantiere devono essere conferiti prioritariamente ad impianti di recupero e non a discarica;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che il Proponente definisce le modalità di gestione dei materiali prodotti in fase di processo (materiale grigliato, fanghi, sabbie);

**CONSIDERATO e VALUTATO** che nella Relazione Generale aggiornata, trasmessa con nota integrativa, acquisita al prot. DRA n. del, il Proponente afferma che:

*Per la fase di esercizio si prevede la produzione dei seguenti rifiuti:*

- materiale grigliato (C.E.R. 19 08): rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti – vaglio (C.E.R. 19 08 01);



- sabbie (C.E.R. 19 08): rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti - rifiuti dell'eliminazione della sabbia (C.E.R. 19 08 02);
- fango disidratato: (C.E.R. 19 08) rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti - fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (C.E.R. 19 08 05).

Con riferimento alla Figura 38 – planimetria opere elettromeccaniche di progetto:

- il vaglio (C.E.R. 19 08 01) viene trattenuto dalla griglia grossolana esistente (1) e dalle filtrococclee della nuova sezione di pretrattamenti (A); il vaglio viene stoccato nei cassonetti (capacità di 1000 l) posti sotto lo carico delle singole griglie
- Le sabbie (C.E.R. 19 08) vengono estratte dai dissabbiatori dei nuovi pretrattamenti (A) e rilanciate per pompaggio al nuovo “edificio cassoni” (I) dove vengono separate dalla parte liquida, lavate e stoccate nel cassone scarrabile (capacità 20 mc).
- I fanghi disidratati (C.E.R. 19 08 05) dalle centrifughe (17) vengono trasferiti e stoccati nel cassone scarrabile (capacità 20 mc) all'interno del nuovo “edificio cassoni” (I).

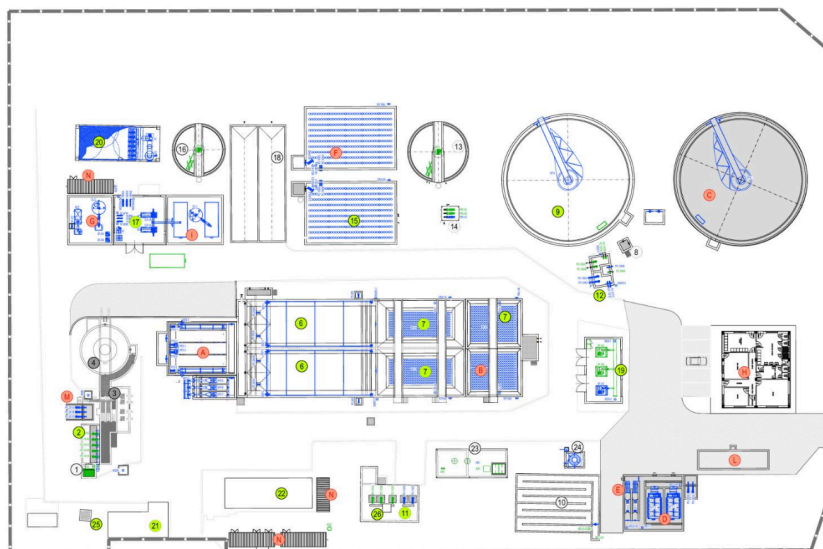


Figura 38 - planimetria opere elettromeccaniche di progetto

Rispetto lo stato di fatto è prevedibile un incremento minimo dei fanghi e dei materiali solidi determinato dall'aumento del numero di abitanti serviti e dall'azione del nuovo impianto di filtrazione. Per la valutazione di quest'ultimo incremento si considera il rapporto tra il valore medio di concentrazione in peso dei solidi previsti per l'effluente sottoposto al trattamento terziario di filtrazione (circa 10 mg/l) rispetto dell'effluente attuale non filtrato (circa 30 mg/l).

Considerato l'incremento degli abitanti serviti e le portate di filtrazione previste dal progetto, è stato stimato che l'incremento di fanghi prodotti sia equivalente a circa l'8% dei fanghi prodotti attualmente dall'impianto di depurazione, risultando pertanto una entità estremamente ridotta e non determinante alcun impatto specifico sulle componenti ambientali, considerando la destinazione dei fanghi stessi allo smaltimento controllato.

Nella sua configurazione finale di progetto i rifiuti prodotti dal depuratore vengono smaltiti secondo le seguenti stime:





| RIFIUTO                  | QUANTITA'   | SMALTIMENTI   | POSSIBILI DESTINAZIONI   |
|--------------------------|-------------|---------------|--------------------------|
| Vaglio (C.E.R. 19 08 01) | 25 t/anno   | n°2/mese      | Myleco sas, A&G srl      |
| Sabbia (C.E.R. 19 08 02) | 20 t/anno   | n°1/mese      | Myleco sas, Ecopiana srl |
| Fanghi (C.E.R. 19 08 05) | 1100 t/anno | n°1/settimana | Irecom srl               |

**VALUTATO** che il Proponente indica i siti degli impianti autorizzati per il conferimento dei materiali prodotti in fase di esercizio;

**VALUTATO** che la condizione ambientale n. 10 è ritenuta ottemperata.

**VALUTATO** in conclusione, in merito alle condizioni ambientali del Decreto del Dirigente del Responsabile del Servizio 1 del D.R.S. n. 216 del 28.03.2022 recante provvedimento di non assoggettabilità alla procedura di VIA per il progetto “*Secondo lotto ristrutturazione e adeguamento dell’impianto di depurazione in c.da Fossazzo*” - Comune di Milazzo (ME).

*La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

#### **RITIENE**

- le condizioni ambientali n. 3 e 10 ottemperate;
- la condizione ambientale n. 1 da ottemperare nella fase in corso d’opera prima dell’inizio dei lavori;
- la condizione ambientale n. 8 non ottemperabile nell’attuale fase di progettazione esecutiva e dovrà essere ottemperata prima della messa in esercizio;